

I NODI DELLA CITTÀ

Ancona

Passetto, il progetto con l'archistar

«Un visionario anello da mare a mare»

L'assessore Tombolini in consiglio comunale conferma le indiscrezioni uscite sul nostro giornale «Boeri è più volte venuto in città per vedere di persona l'area. Vogliamo lasciare un segno importante»

Trasformare e valorizzare la spiaggia del Passetto e le Grotte, l'amministrazione comunale conferma le indiscrezioni pubblicate l'altro giorno dal Resto del Carlino: «Il sindaco immagina un percorso virtuoso da Mare a Mare che possa addirittura diventare un vero e proprio 'anello' - ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Stefano Tombolini in risposta a una interrogazione urgente di Mirella Giangiacomi (Partito Democratico) - Dal porto arrivare al Passetto attraverso corsi, piazze e viale della Vittoria e poi lungo la spiaggia fino a lambire lo stabilimento Fincantieri. Il sindaco voleva un'idea e noi quell'idea gliela vogliamo dare e lo vogliamo fare con una visione particolare. Per

questo motivo, e lo confermo, abbiamo deciso di affidarci all'archistar Boeri che è venuto più volte in città per prendere visione della nostra idea. Adesso aspettiamo il suo lavoro, intanto abbiamo modificato il capitolo di spesa dedicato a questo progetto che per noi potrebbe diventare un vero e proprio fiore all'occhiello».

E l'aumento del capitolo di spesa su questo punto specifico lo ha confermato lo stesso sindaco.

HA DETTO

«Dal porto lungo la spiaggia fino a lambire lo stabilimento Fincantieri»

co Silveti leggendo un documento di aggiunta al piano triennale delle opere pubbliche: «Dai 500mila euro iniziali abbiamo deciso di aumentare le risorse dedicate a quel progetto, fino ad arrivare a 1,3 milioni di euro» ha ribadito il primo cittadino di Ancona. Sul piano che il prestigioso studio di architettura di Milano ha iniziato a lavorare l'assessore Tombolini: «Ci aspettiamo un progetto tutt'altro che banale, il cui obiettivo deve essere quello dell'unicità. Un piano che sia in grado di dare valore a un luogo iconico e non renderlo più abbandonato. Se possibile, e se necessario, andremo ad aumentare ancora di più il budget per questa vera e propria visione, perché vorremmo

lasciare un segno alla città».

La consigliera di minoranza Giangiacomi nella sua interrogazione aveva stimolato l'assessore e la giunta anche sull'attualità delle cose, al di là del progetto di Stefano Boeri, ossia sugli interventi necessari da fare nel frattempo, in attesa che qualcosa si muova su quel fronte rivoluzionario: «Siamo assolutamente coscienti di ciò - ha aggiunto Tombolini - e per questo non faremo mancare le manutenzioni, la garanzia dell'igiene e la sistemazione di tutti i servizi, al Passetto così come in tutte le altre spiagge del territorio comunale anconetano. Compresi i ripascimenti, quando sarà necessario farlo tra qualche mese».

Pierfrancesco Curzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi sono raddoppiati

1,3 MILIONI DI EURO



Stefano Boeri
Architetto e designer

Dai 500mila euro iniziali la giunta ha deciso di aumentare le risorse dedicate a questo progetto fino ad arrivare a 1,3 milioni di euro: «Un piano che sia in grado di dare valore a un luogo iconico»

UNI.CO.: una crescita costante che rafforza il credito alle imprese del Centro-Sud

A cura di Speed

Ancona, 23 dicembre 2025 — UNI.CO., Confidi di riferimento del Centro-Sud Italia, prosegue il proprio percorso di crescita e consolidamento, rafforzando il sostegno alle piccole e medie imprese attraverso un modello di credito fondato su prossimità, ascolto e conoscenza dei territori, che affianca alla valutazione economico-finanziaria un'attenzione costante alle persone, ai valori cooperativi, alle relazioni e al contesto sociale in cui le imprese operano.

Nata nel 2019 con una base di 39.620 imprese socie e un patrimonio netto pari a 56 milioni di euro, UNI.CO. ha registrato in soli sei anni uno sviluppo continuo e strutturato, arrivando nel 2025 a contare 97.000 imprese socie e un patrimonio che ha raggiunto i 126 milioni di euro. Un percorso di crescita che testimonia la solidità del progetto e la fiducia crescente del tessuto imprenditoriale e delle associazioni di categoria che hanno deciso di aderire a questa nuova visione di accesso al credito.

Un ulteriore passaggio strategico fondamentale di questo percorso è rappresentato dal-

la fusione con le Cooperative di Garanzia di Napoli, Palermo Enna e Viterbo, che ha consentito a UNI.CO. di rafforzare la sua presenza nel centro-sud Italia con una particolare focalizzazione sulla Sicilia nonché di entrare per la prima volta nel territorio laziale e campano. Le tre regioni sono infatti strategiche per lo sviluppo economico del Mezzogiorno. L'operazione ha portato all'ingresso di oltre 15 mila nuove imprese socie e circa 19 milioni di patrimonio, ampliando ulteriormente la base associativa e valorizzando settori economici chiave del territorio.

«Il nostro progetto è cresciuto perché ha saputo mettere al centro le imprese, costruendo un rapporto basato su rispetto, coinvolgimento e responsabilità condivisa», dichiara Paolo Mariani, Direttore Generale di UNI.CO. «La fusione con le realtà territoriali della Sicilia, Campania e Lazio rappresenta non solo un ampliamento geografico, ma un rafforzamento della nostra visione: «Un Confidi inclusivo capace di interpretare le specificità locali e di accompagnare le imprese con strumenti di cre-

dito più umani, consulenziali e sostenibili»».

UNI.CO. a seguito del perfezionamento di tali operazioni, opera oggi in Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania e Sicilia, confermando il proprio motto: «Il nostro Nord è il Sud». Un approccio che punta a superare logiche meramente numeriche, privilegiando la qualità delle relazioni e l'efficacia degli interventi a sostegno delle imprese artigiane, commerciali e delle micro e piccole realtà produttive.

Il 2025 si chiude dunque all'insegna della crescita e del consolidamento. Il risultato di bilancio si preannuncia positivo, a conferma della sostenibilità economica del modello di UNI.CO. e della capacità della cooperativa di coniugare crescita patrimoniale, affidabilità e supporto concreto al sistema produttivo. «Investire nel Sud significa investire nella crescita dell'intero Paese», conclude Mariani. «UNI.CO. continuerà a farlo con responsabilità, competenza e con una presenza sempre più capillare accanto alle imprese».



Il Direttore di UNI.CO. Paolo Mariani